

IL 2 GIUGNO A PAVIA

## Il tricolore dei ragazzi alla "Festa della Repubblica"



■ Celebrata ieri nel cortile della prefettura di Pavia la Festa della Repubblica, davanti alle autorità. Nel corso della cerimonia è stata data lettura del messaggio di Mattarella. I ragazzi delle scuole di Godiasco e Salice Terme (nella foto) hanno consegnato il tricolore. Insigniti infine 12 nuovi cavalieri. ■ SERVIZIO A PAGINA 18

### LA CELEBRAZIONE

# «I valori di libertà e indipendenza nel rito del 2 giugno»

Il discorso della docente Marina Tesoro davanti alle autorità  
Poi la lettera di Mattarella per gli italiani feriti dal terremoto

► PAVIA

La Repubblica italiana celebra 71 di vita e la città si è stretta attorno alle sue istituzioni per la cerimonia che si è tenuta nel cortile della Prefettura. «La sto-

ria della Festa della Repubblica – racconta Marina Tesoro, docente di storia contemporanea all'università di Pavia – inizia con Alcide de Gasperi presidente del consiglio: si sentiva la necessità di allestire un nuovo corredo

simbolico per diffondere senso di unità e integrazione. Oggi siamo qui per un rito civile che ricorda l'evento fondativo della Repubblica, il 25 aprile un altro rito civile ricorda il valore dell'indipendenza e della libertà. Sono

feste intimamente connesse, entrambe infatti affondano nel comune terreno dell'antifascismo e della resistenza e, al contempo, richiamano a noi oggi i valori della Costituzione». Presenti il sindaco di Pavia Massimo De-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

paoli con l'assessore alla cultura Giacomo Galazzo e il comandante della polizia locale Flaviano Crocco, il presidente della Provincia Vittorio Poma, il vescovo Corrado Sanguineti, il presidente della Camera di Commercio Franco Bosi, la vicepresidente della Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia Renata Crotti. Davanti alle autorità con il questore Ivana Petricca e il colonnello della Finanza Cesare Maragoni e la presidente del tribunale Anna Maria Gatto sfilava la fanfara dei bersaglieri. Sarà proprio la fanfara, poco dopo, ad accogliere il prefetto Erminia Rosa Cesari e il comandante provinciale dei carabinieri, Danilo Ottaviani. I ragazzi delle scuole di Godiasco e Salice Terme entrano nel cortile portando tra le

mani un grande tricolore, che viene consegnato ai carabinieri per la cerimonia dell'alzabandiera. È in questo momento che, qualcuna sottovoce qualcuna con forza, si sentono le tante voci delle persone presenti e assiegate all'ingresso del cortile. La cerimonia prosegue secondo un rigido protocollo, osservato con grande ammirazione dai bambini che, affascinati dalle tante divise presenti, non smettono di sventolare piccole bandiere italiane consegnate all'ingresso. Il pensiero del presidente della Repubblica Sergio Mattarella va agli italiani colpiti dagli eventi sismici, "ferita al cuore del Paese", in modo speciale al loro futuro: «La ricostruzione di quelle aree è una priorità nazionale che non può conoscere arretramenti».

Nella lettera ai prefetti scrive anche: «Occorre un nuovo e convinto "coinvolgimento etico e culturale" per contrastare la criminalità organizzata e la corruzione». Durante la cerimonia sono stati conferiti 12 cavalierati al lavoro a cittadini di Pavia e provincia che si sono distinti per la loro attività: c'è l'enologo di Casteggio, Aldo Venco, il dipendente delle poste di Linarolo Teresio Milani, il cuoco della casa di accoglienza di Belgioioso Pier Emilio Gennari, il medico di Montù Beccaria Massimo Ferrari, il musicista di Mortara Alfredo Gaudio, la dipendente della ragioneria di stato Lina Vercesi, il dirigente della sezione Alzheimer del S. Margherita Giovanni Cuzzoni, il commercialista pavese Franco Motti, la dirigente Inps

di Pavia Mara Garbagnoli, la dipendente comunale originaria di Villanterio Angela Mariani, il bancario lodigiano e pavese d'adozione Ettore Necchi, e il cancelliere della curia di Tortona, monsignor Mario Ballardore. Una medaglia d'onore in memoria di Gesualdo Intruglio, militare internato e costretto ai lavori forzati in un campo di concentramento durante la guerra, viene ritirata dal figlio Giuseppe, che non nasconde l'emozione: «È il massimo ricevere oggi questa medaglia, proprio durante la festa della Repubblica. Tutto è nato grazie a mia figlia, appassionata di storia, che ha ricostruito le vicende di mio padre».

**Giacomo Bertoni**



GUARDA SUL SITO  
FOTOGALLERY E VIDEO  
[www.laprovinciapavese.it](http://www.laprovinciapavese.it)

## LA FESTA

# Ecco i dodici nuovi cavalieri del lavoro



Angela Mariani



Giovanni Cuzzoni



Franco Motti

## E i ragazzi di Anffas cantano l'inno di Mameli alla cerimonia



Il sole splende nel cortile della Prefettura, ma la delegazione di Anffas Pavia non arretra di un centimetro. «Siamo invitati tutti gli anni - racconta Serena Riboni, vicepresidente - e siamo sempre onorati di esserci». Tre anni fa furono i ragazzi di Anffas a cantare l'inno di Mameli durante l'alzabandiera, e anche quest'anno hanno voluto prepararsi con un laboratorio musicale per unire le loro voci durante la cerimonia. Un'educatrice racconta: «I ragazzi hanno girato un video nel quale

spiegano che sono cittadini, proprio come tutti gli altri». A osservare il loro entusiasmo sincero nel cantare l'inno, il loro desiderio di salutare il sindaco, che si è subito complimentato per la resilienza al sole, la foto d'obbligo con alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine, si comprende che manca ancora qualcosa: il giorno in cui non si dovrà più girare video per affermare che le persone con disabilità sono cittadini come tutti gli altri, allora sarà davvero la festa di tutti i cittadini. (g. ber.)





L'omaggio del prefetto Cesari e del colonnello Danilo Ottaviani ai simboli della Repubblica e delle associazioni



Il prefetto Ermínia Rosa Cesari tra il sindaco Depaoli e il presidente Poma



Il vescovo Sanguineti con il senatore Luigi Fabbri



I rappresentanti del volontariato pavese



Monsignor Mario Balladore



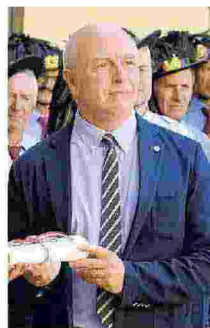
Massimo Ferrari



Pier Emilio Gennari



Giuseppe Intruglio



Aldo Venco



Ettore Necchi



Teresio Milani



Mara Garbagnoli, a destra, con Federica Migliavacca



Alfredo Gaudio col sindaco di Mortara Marco Facchinotti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.